



Da giovedì 15  
a lunedì 19  
a Taormina

# Il volo delle libertà oltre confini e schiavitù

di IDA BOZZI

**L**e libertà, al plurale, è il tema della XIII edizione di **Taobuk**, il festival ideato e diretto da Antonella Ferrara che si svolge a Taormina (Messina) da giovedì 15 a lunedì 19 giugno. L'argomento ha ispirato il manifesto della rassegna, la mongolfiera creata dall'artista Velasco Vitali (nell'immagine sotto) ed è il filo rosso che legherà gli incontri, illustra Ferrara: «Le libertà hanno ali. Volano alto, e invitano a guardare il mondo da un'altra prospettiva. Come la mongolfiera di Vitali: un mezzo che attraversa, e non invade, i confini tra i popoli. Una scelta, quella di indagare un anelito connaturato al genere umano, dettata dall'urgenza: perché la condizione di uomini liberi è un percorso ancora tortuoso. Un miraggio, per i due terzi del pianeta. Non è passato: è oggi, lo dimostrano le coraggiose proteste delle donne iraniane».

Poiché, come ha concluso Ferrara, «quella della letteratura è una storia di audaci libertà, non allineate e controcorrente», la serata di gala dei **Taobuk Awards**, sabato 17 giugno, porterà sul palco del Teatro Antico tre autrici in modo diverso impegnate per l'emancipazione femminile: la premio Nobel francese Annie Ernaux, l'iraniana Azar Nafisi e la decana delle romanziere americane Joyce Carol Oates. Insieme a loro salirà sul palco anche David Quammen, il divulgatore che profetizzò il salto di specie, lo *spillover* dei virus e il diffondersi della pandemia. Osservatori del mondo d'oggi, come mostrano anche i brani che Ernaux e Quammen hanno

scritto per «la Lettura» in queste pagine.

Il festival si avvierà con l'omaggio a uno scrittore di battaglie per la libertà, esule dopo la persecuzione del dittatore Pinochet, Luis Sepúlveda, scomparso nel 2020: la serata di giovedì 15 sarà dedicata al suo ricordo, con la vedova Carmen Yáñez e l'amico Daniel Mordzinski, che ha illustrato i testi dello scrittore nel libro fotografico *Hotel Chile* (Guanda). Si parlerà di schiavitù di ieri

e regimi di oggi: venerdì 16 Ildefonso Falcones presenterà *Schiava della libertà* (Longanesi) e rifletterà sul colonialismo dall'Ottocento in avanti; lunedì 19 il confronto sul regime di Putin, con Nicolai Lilin (*La guerra e l'odio*, Piemme) in collegamento con Vera Politkovskaja, figlia di Anna, la giornalista assassinata per le inchieste sul potere in Russia (autrice di *Una madre. La vita e la passione per la verità di Anna Politkovskaja*, Rizzoli). Sul tempo presente interverrà venerdì 16 anche Daniel Pennac, parlando dei suoi personaggi precari e multietnici (*Capolinea Ma-laussène*, Feltrinelli).

Anche nel campo delle scienze, con le biotecnologie e l'intelligenza artificiale, si tocca il tema delle libertà individuali e collettive: sulle sfide di biomedicina ed etica le quattro lezioni di venerdì 16, affidate a due Nobel per la medicina, Shinya Yamanaka e Gregg Leonard Semenza, al biotecnologo Tal Dvir e allo specialista di trapianti Camillo Ricordi; di *space economy* si occuperanno domenica 18 il fisico Roberto Battiston, l'ex astronauta Paolo Nespoli e altri specialisti. Chiude, domenica 18, un doppio anniversario: i 100 anni dalla fondazione del Cnr, Consiglio nazionale delle ricerche, e il centenario della nascita di Italo Calvino: pensando alle *Città invisibili* di Calvino (Einaudi, 1972) discuteranno di città del futuro la presidente del Cnr Maria Chiara Carrozza, il fisico Francesco Priolo, l'architetta dello spazio Valentina Sumini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



